

SENZA PIETA'

Categories : [Spettacoli](#)

Date : 16 ottobre 2020



Papa Francesco definisce la **misericordia** come “**architrave della Chiesa**” nella bolla *Misericordiae Vultus*. **Giovanni XXIII** in un discorso ai pellegrini, convenuti a Roma per la Cattedra di Pietro (28 ottobre 1959) scriveva: “Il mondo ancora e sempre si regge perché **la voce e il sangue di Cristo gridano pietà e misericordia**”. Nella quotidiana infodemia, l’ingente quantità di notizie rende talvolta difficile fermarci a riflettere.

La [prematura scomparsa della presidente della Regione Calabria, Jole Santelli](#) sollecita una riflessione carica di mestizia per una **giovane vita recisa dalla malattia** e di sgomento per l’**assenza di misericordia**. Sono appena di qualche giorno fa le “**shitstorm**” che sul web hanno riversato livore sui festeggiamenti della governatrice per l’elezione a sindaco di una sua compagna di partito. Nelle stesse ore dilagavano in Rete le immagini rubate al funerale del padre dell’ex calciatore della Roma e della nazionale, Francesco Totti.

La perdita di “pietas” verso la malattia e la morte è la lettera scarlatta che marchia in modo indelebile il tempo presente. Senza pietà una società smette di essere comunità e diventa giungla nella quale “homo homini lupus”. **Pietà significa misericordia** e l'intero pontificato di papa Francesco testimonia che **la misericordia non è solo un atteggiamento pastorale** ma è la sostanza stessa del Vangelo di Gesù. La nozione di misericordia fa parte della tradizione cristiana, come dimostra l'eredità spirituale della **grande apostola della Divina Misericordia, santa Faustina Kowalska**.

Nel ricevere l'ordinazione episcopale, l'allora vescovo ausiliare di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio scelse come motto sceglie “**Miserando atque eligendo**” (Guardò con misericordia e scelse) e nello stemma inserì il cristogramma IHS, simbolo della Compagnia di Gesù. **La misericordia come attuazione della Scrittura**. Il Santo Padre ci insegna a non rassegnarsi all'affievolirsi nella società contemporanea del messaggio di misericordia divina che invece pervade tutto l'Antico e il Nuovo Testamento.

La misericordia è la manifestazione del Dna della Chiesa, che “vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva” (Evangelii Gaudium 24). Al contrario la società globalizzata e sempre connessa rischia di calpestare la “pietas” e di **non fermarsi neppure davanti alla malattia e alla morte**.

Già **sant'Agostino** invitava i suoi sacerdoti a **seminare misericordia** nel territorio della sua diocesi. Agli errori siamo chiamati ad opporci con lo spirito di misericordia. Alla severità va preferita la medicina della misericordia. Il Vangelo della “pietas”, vissuto e comunicato. Da qui deriva l'abbandono nel senso di **affidamento senza riserve alla divina Provvidenza**, cioè la certezza della misericordia del Signore; la capacità di “mettersi nei panni” (nel senso di condividere) dell'uomo del loro tempo. Il prossimo come vero e proprio luogo teologico per eccellenza “lì c'è Dio!”.

La misericordia è la manifestazione del Dna della Chiesa, che “vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva” (Evangelii Gaudium 24). Al contrario la società globalizzata e sempre connessa rischia di calpestare la “pietas” e di **non fermarsi neppure davanti alla malattia e alla morte**.

don Aldo Bonaiuto

Foto. Jole Santelli